

# MOZIONE

## Gruppo Consigliare Movimento 5 Stelle



### Premesso che:

il CETA (Comprehensive Economic and Trade Agreement, letteralmente "Accordo economico e commerciale globale") è un trattato di libero scambio tra Canada e Unione Europea.

I negoziati che hanno portato al CETA sono durati cinque anni, dal 2009 al 2014; gli Stati dell'UE e i membri del Parlamento europeo hanno ricevuto il 5 agosto 2014 il testo completo, che è stato quindi reso pubblico in un summit UE-Canada il 26 agosto successivo.

Il 29 febbraio 2016 la Commissione Europea e il Canada hanno annunciato di aver terminato la revisione legale della versione originale dell'accordo, che è stato quindi firmato a Bruxelles il 30 ottobre 2016, mentre per l'Unione Europea il trattato è stato approvato dal Parlamento europeo il 15 febbraio 2017.

Il 27 giugno 2017 la Commissione Affari Esteri del Senato della Repubblica ha approvato il disegno di legge n. 2849, recante ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi:

- A) Accordo di partenariato strategico tra l'Unione europea e i suoi Stati membri da una parte e il Canada, dall'altra (Bruxelles il 30 ottobre 2016);
- B) Accordo economico e commerciale globale tra il Canada da una parte e l'Unione europea e i suoi Stati membri, dall'altra, (Bruxelles il 30 ottobre 2016)

Contemporaneamente ha dato mandato al relatore di riferire favorevolmente all'Assemblea.

Il CETA include **l'Investment Court System (Ics)**, un sistema di risoluzione delle controversie sugli investimenti che permette alle imprese di citare in giudizio gli Stati e l'Ue dinanzi a un tribunale speciale extra-territoriale;

Il sistema di risoluzione delle controversie a beneficio degli "investitori del Canada" contro gli stati membri e l'Unione europea influenza le condizioni essenziali per l'esercizio della sovranità Nazionale, principio d'uguaglianza e il principio d'indipendenza e imparzialità dei giudici.

In sostanza la giurisdizione viene sottratta alle istituzioni e sradicata da qualunque relazione con la sovranità Nazionale.

**Il Canada non ha ratificato diverse convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro**, tra cui alcune delle Convenzioni fondamentali:

- la Convenzione sul diritto di organizzazione e contrattazione collettiva
- la Convenzione sull'età minima per lavorare
- la Convenzione in materia di sicurezza e salute dei lavoratori

In sostanza, si aggrava il dumping sociale, la concorrenza sulla pelle di lavoratori e lavoratrici. Questo trattato favorisce le multinazionali e rappresenta un'ulteriore limitazione al ruolo e alle competenze di governi ed enti locali ai danni dei diritti e delle tutele di milioni di cittadini e consumatori.

E

Comune di Cattolica  
Comune di Cattolica  
Protocollo N.0037167/2017 del 26/09/2017

**Il CETA prevede sia un'abolizione della quasi totalità dei dazi doganali, già relativamente bassi, ma soprattutto prevede, l'eliminazione di gran parte delle "barriere non tariffarie",** ovvero norme tecniche standard e criteri di conformità dei diversi prodotti di cui gli Stati si dotano per proteggere la salute, l'ambiente, i consumatori e i lavoratori.

**Il CETA aumenta i rischi per la salute,** come ha sottolineato, in una argomentata lettera esplicativa, Roberto Moncalvo, presidente di Coldiretti, protagonista, insieme a Cgil, Arci, Acli Terra, Federconsumatori, Legambiente, Slow Food International, Green Peace, Fair Watch, Movimento Consumatori e tanti altri, di un largo movimento per il blocco del Ceta.

**I rischi per la salute aumentano** a causa dell'applicazione del principio di equivalenza delle misure sanitarie e fito-sanitarie che consentirà ai prodotti canadesi di non sottostare ai controlli nei Paesi in cui vengono venduti.

**Ricordiamo che in Canada è impiegato un numero rilevante di sostanze attive vietate nella Ue.**

**Il CETA colpisce il nostro Made in Italy agro-alimentare:** all'Italia sono riconosciute appena 41 indicazioni geografiche, a fronte di 288 Dop e Igp registrate, vi è una concreta conseguente rinuncia alla tutela delle restanti 247, oltre al  **sostanziale occultamento delle informazioni sull'origine dei prodotti** a vantaggio dell' Italian sounding, ossia il via libera all'uso di libere traduzioni dei nomi dei prodotti tricolori – un esempio è il Parmesan – e alla possibilità di usare le espressioni "tipo, stile o imitazione".

**L'accordo CETA con il Canada non solo legalizza la pirateria alimentare,** dando il via libera alle imitazioni canadesi dei nostri prodotti più tipici, ma spalanca le porte all'invasione di grano duro trattato in pre-raccolta con il **glifosato**, vietato in Italia, e a ingenti quantitativi di carne a dazio zero; in pratica l'approvazione del CETA costituirebbe un'altra vittoria del mercato globale: il CETA è, in fatti, uno dei sette trattati internazionali di libero scambio che sono: TTIP, TPP, TISA, NAFTA, ALCA e CAFTA.

**Fermare il CETA è un atto di coerenza rilevante per chi vuole la difesa e l'attuazione della Costituzione, per chi vuole affrontare il problema della disuguaglianza e della sostenibilità sociale ed ambientale;** l'accordo non include norme volte a tutelare e migliorare i diritti dei lavoratori, contiene un capitolo non condivisibile sulla protezione degli investimenti, nonché sui diritti particolari degli investitori di adire in giudizio gli Stati.

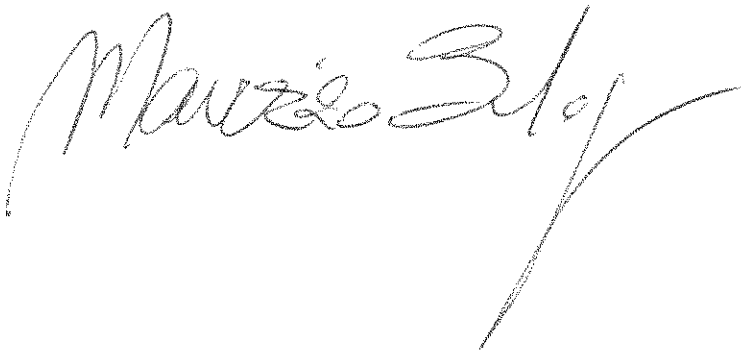
**Gli accordi di libero scambio dovrebbero essere posti al servizio di obiettivi quali l'occupazione, i diritti umani, la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile;**

**Impegna il Sindaco e la Giunta comunale:**

- a contrastare, in ogni sede istituzionale, l'accelerazione della procedura di approvazione e la ratifica finale del trattato CETA, chiedendo nell'ambito delle reti delle città delle quali fa parte, l'apertura nel Paese e in Europa, di un confronto ampio e partecipato sugli effetti dell'approvazione di tali trattati sul tessuto economico-sociale, l'ambiente e i diritti nel nostro Paese;

- a ribadire, nelle appropriate sedi istituzionali, il diritto degli enti territoriali di poter essere interpellati e coinvolti sulle questioni riguardanti gli impatti dell'approvazione dei trattati di libero scambio sui diritti del lavoro, sulla tutela dei territori da investimenti esteri insostenibili a livello ambientale e sociale, sulla tutela delle economie locali da una competizione troppo spesso al ribasso;
- a promuovere l'intervento della Conferenza Unificata Stato Regioni ed Autonomie Locali, al fine di ottenere, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", un'adeguata consultazione dei comuni, delle province e delle città metropolitane in modo da dare la possibilità agli enti locali di trasmettere le proprie osservazioni, contribuendo così alla formazione della posizione dell'Italia in relazione al trattato CETA.

GRUPPO CONSIGLIARE  
MOVIMENTO 5 STELLE

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maurizio Siciliani". The signature is fluid and cursive, with a long, sweeping underline that extends to the right.